

Un'iniziativa:



In collaborazione con:



**Pubblica Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini

# Prima indagine nazionale sui costi di gestione del verde pubblico

Edizione 2022

Elaborazione al 13.2.2023

Autore: Marco Ricci, esperto di economia circolare, Altereko sas

Un'iniziativa:



In collaborazione con:



**Pubblici Giardini**  
Associazione Italiana Direttori e  
Tecnici Pubblici Giardini

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>I DATI RACCOLTI.....</b>	<b>3</b>
<b>TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DELLA AREE VERDI .....</b>	<b>5</b>
<b>MODALITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA AREE VERDI .....</b>	<b>5</b>
<b>DINAMICHE DI INCREMENTO ED ESPANSIONE DELLE AREE VERDI .....</b>	<b>5</b>
<b>SPESA PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO .....</b>	<b>7</b>
<b>TREND DI GESTIONE DELLA SPESA ALL'ANNO 2025 .....</b>	<b>10</b>
<b>RINGRAZIAMENTI .....</b>	<b>12</b>

## Premessa

Questa ricognizione ha come scopo la creazione di una base dati sui costi sostenuti dai Comuni italiani per gestire (manutenzione ordinaria) e accrescere (investimenti aggiuntivi) il patrimonio verde sul proprio territorio.

Queste informazioni sono quanto mai necessarie in un periodo storico in cui le strategie europee di riforestazione e incremento del numero degli alberi, oltre agli obiettivi di resilienza delle green city previsto dal PNRR, richiedono che il settore del verde pubblico risponda ad aspetti sfidanti quali: l'aumento delle temperature medie, la variabilità delle precipitazioni e la vetustà degli impianti verdi urbani.

Il tema centrale è quello di sensibilizzare i Comuni affinché programmino un aumento ragionevole di spesa da qui al 2030 per la manutenzione e la crescita della resilienza del verde pubblico. L'obiettivo delle Amministrazioni pubbliche dovrebbe essere quello di spendere meglio e incrementare gradualmente il budget per la gestione del verde pubblico.

I dati raccolti sono stati aggregati e resi anonimi. Un vivo ringraziamento da parte della redazione di Acer e dall'autore dello studio a tutti i Comuni che hanno messo a disposizione il proprio tempo ed informazioni per una crescita consapevole del settore della gestione del verde pubblico.

## I dati raccolti

La raccolta dati per la prima edizione indagine nazionale è stata avviata a ottobre 2022 e chiusa a metà gennaio 2023; nell'arco di quindici settimane sono pervenute le risposte da 34 Comuni, di cui 26 casi del Nord-Italia, 4 del Centro e 4 del Sud. La Tabella 1 riporta le risposte pervenute per Regione, classificando i comuni in base alla dimensione degli abitanti e per la presenza di turisti.

Tabella 1: Risposte pervenute per Regione

Regione	Comuni fino a 15000 ab	Comuni da 15000 a 50000 ab	Comuni oltre 50000 ab	Totale	Comuni turistici
Calabria	1	0	0	1	1
Emilia-Romagna	1	3	4	8	5
Friuli V.G.	0	1	0	1	0
Lazio	1	0	0	1	0
Liguria	1	1	0	2	2
Lombardia	4	5	0	9	0
Marche	0	1	0	1	1
Molise	1	1	0	2	2
Piemonte	0	2	1	3	1
Toscana	1	1	0	2	1
Trentino-Alto Adige	1	0	1	2	1
Veneto	2	0	0	2	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>34</b>	<b>14</b>
	<b>38%</b>	<b>44%</b>	<b>18%</b>		<b>41%</b>

Il campione di comuni ospita una popolazione di oltre 2,05 milioni di abitanti pari al 3,5% della popolazione Nazionale. Nei 13 comuni entro i 15'000 abitanti risiede il 5% della popolazione campionata, nei 15 comuni con popolazione compresa tra 15'000 e 50'000 abitanti risiede il 21% della popolazione e nelle 6 città con più di 50'000 abitanti risiede il 74% della popolazione del campione.

I comuni turistici ospitano il 40% della popolazione che risiede complessivamente nel campione di risposte pervenute.

Prima indagine nazionale sui costi di gestione del verde pubblico

Figura 1: Risposte pervenute per Regione – anno 2022

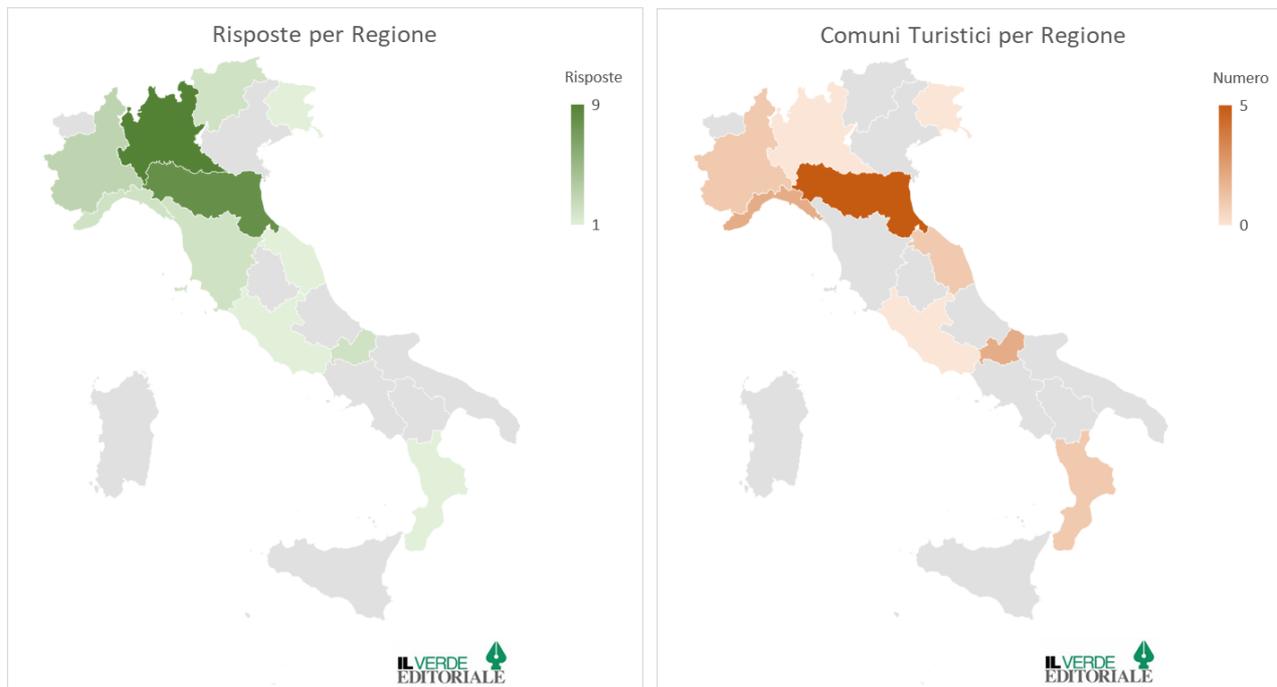
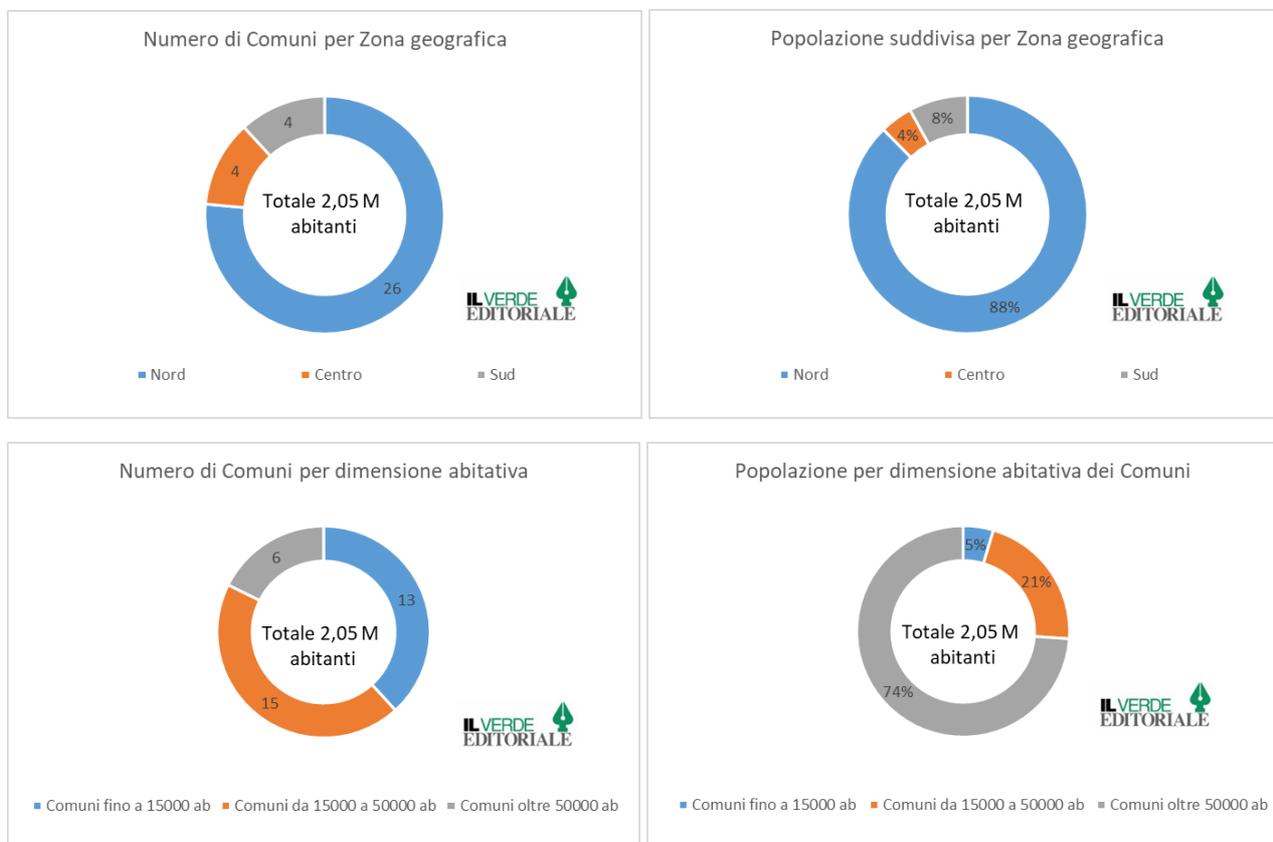


Figura 2: classificazione delle risposte per zone geografiche (Nord, Centro, Sud) e in funzione della dimensione abitativa dei Comuni



## Modalità di gestione e manutenzione delle aree verdi

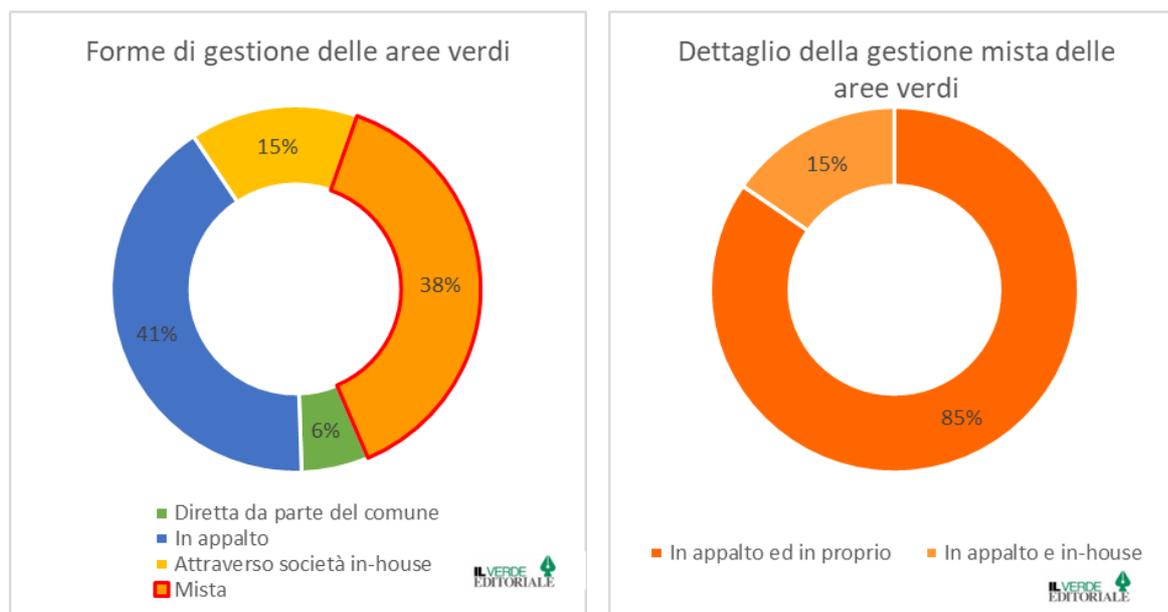
Le modalità di gestione delle aree verdi vengono distinte secondo tre modalità: gestione diretta da parte dell'amministrazione locale con propri mezzi e personale, con affidamenti ad aziende in-house, ossia di proprietà e sotto il controllo diretto da parte di una o più amministrazioni comunali e infine mediante servizi esternalizzati attraverso appalti.

La forma di gestione prevalente delle aree verdi avviene mediante affidamento in appalto (circa 4 casi su 10), seguita dalla gestione mista (sempre con 4 casi su 10), mentre la gestione solo in-house è minoritaria (sono insieme ca 2 casi su 10). Nel caso dei comuni che ricorrono a forme miste di gestione del verde pubblico si evidenzia che il 77% degli oneri operativi è affidato a terzi (in appalto) mentre il 23% viene gestito in proprio.

L'affidamento a società in-house è del tutto assente nei comuni del Sud-Italia.

Dalle risposte pervenute possiamo quindi evidenziare come la maggior parte dei comuni gestisce la manutenzione delle aree verdi mediante affidamenti in appalto.

Figura 3: modalità di gestione e manutenzione delle aree verdi



## Tipologia ed estensione delle aree verdi

Queste domande hanno lo scopo di caratterizzare l'estensione delle aree verdi dei comuni partecipanti e individuare il trend di espansione nell'arco dei prossimi tre anni (quindi con un target al 2025).

Le aree verdi vengono sommariamente suddivise in tre gruppi:

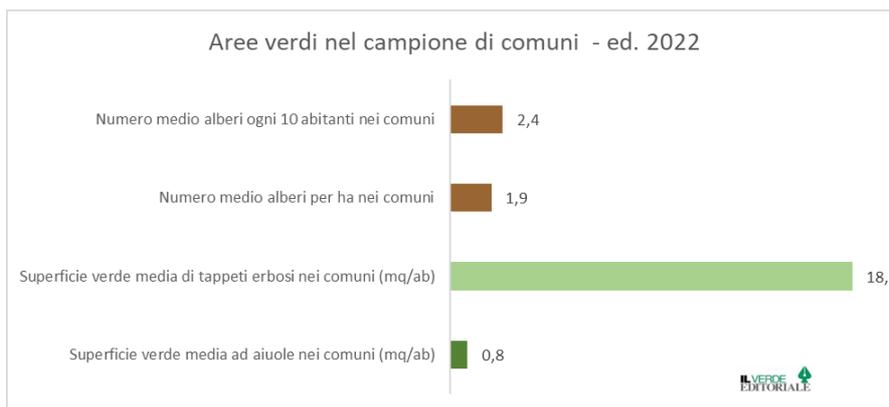
1. **Gruppo 1:** aiuole, siepi e cespugli singoli o a macchie;
2. **Gruppo 2:** tappeti erbosi;
3. **Gruppo 3:** patrimonio arboreo.

A livello statistico il campione complessivo si caratterizza per una dotazione media di 0,8m<sup>2</sup> per abitante di aree del gruppo 1 (con valori massimi per due casi tra i 17-18 m<sup>2</sup>/ab) e quasi 20 m<sup>2</sup> per abitante di tappeti erbosi (con valori massimi tre volte superiori alla media); il patrimonio arboreo si quantifica in un albero ogni quattro abitanti (con valori massimi in rapporto 1 a 1 rispetto alla popolazione) o quasi 2 piante per ettaro;

la superficie considerata per tutti comuni è quella dell'intera estensione comunale. Le differenze tra i valori riscontrati nei comuni nel Nord, Centro e Sud-Italia sono tuttora poco significative dato il numero relativamente contenuto di casi nelle zone del Centro- e Sud-Italia che hanno partecipato alla rilevazione.

Tabella 2: dotazione media per tre gruppi di aree verdi

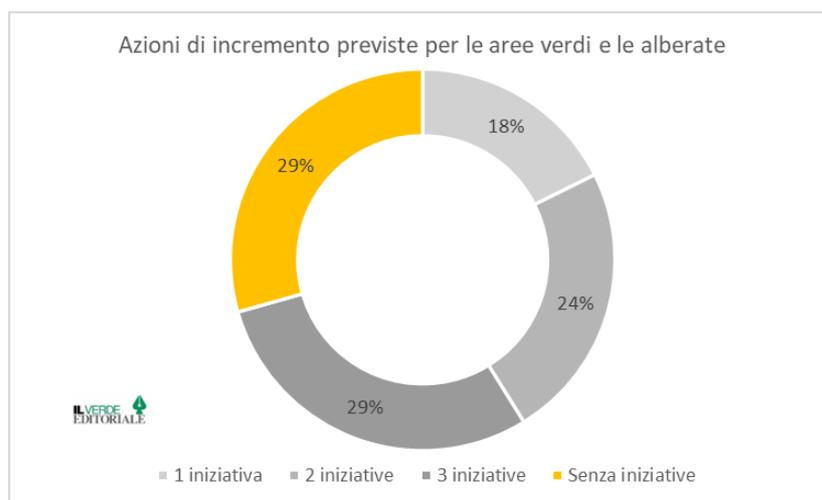
Area verde	Superficie (m <sup>2</sup> )	Dato specifico
Gruppo 1 (Aiuole)	1.461.381	m <sup>2</sup> /ab 0,8
Gruppo 2 (Tappeti erbosi)	38.192.684	m <sup>2</sup> /ab 18,6
Gruppo 3 (Alberi)	494.225	N/ab 0,24 N/km 189



## Dinamiche di incremento ed espansione delle aree verdi

Per quanto riguarda le intenzioni e le capacità delle amministrazioni locali di pianificare l'estensione delle aree verdi, i dati raccolti indicano come tale azione risulti assente in quasi 1/3 dei comuni partecipanti all'indagine. Circa 1/5 dei comuni ha pianificato almeno un'azione di espansione, quasi 1/4 ha pianificato due azioni, mentre 3 casi su 10 hanno pianificato tre azioni. Sono state considerati gli aumenti relativi ai tre gruppi di aree verdi mostrati in tabella 2

Figura 4: previsione di azioni di incremento ed espansione delle aree verdi

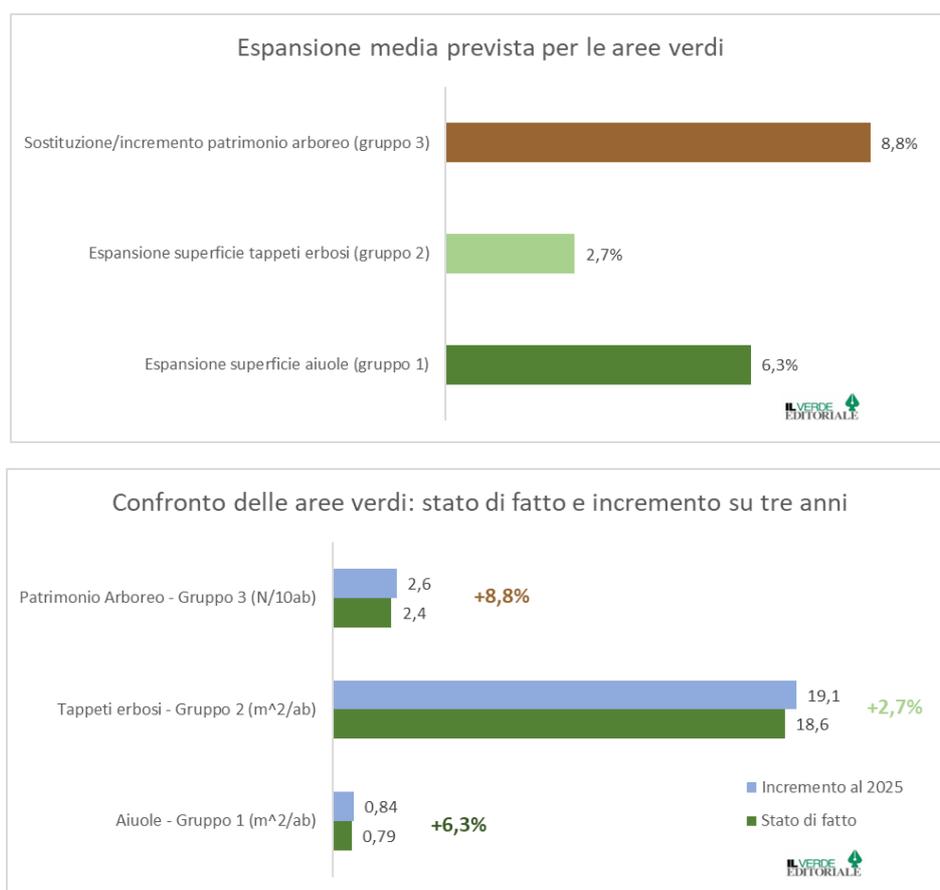


Analizzando le previsioni di incremento per i singoli gruppi di aree verdi descritti in precedenza, possiamo evidenziare come circa un terzo delle risposte quantifica un'espansione quantificata nel 6,3% delle superfici

delle aree verdi del gruppo 1 (aiuole), con un incremento maggiore per il Centro-Italia, zona caratterizzata dalla minore dotazione attuale. Per le aree verdi del gruppo 2 (superfici erbose) circa la metà delle risposte quantifica numericamente l'espansione che mediamente risulta pari al del 2,7% delle superfici, con un incremento maggiore per il Sud-Italia, zona caratterizzata dalla minore dotazione attuale.

Nel caso del patrimonio arboreo (gruppo 3) circa il sessanta per cento delle risposte quantifica un'espansione di quasi il 9%, con un incremento maggiore per il Sud-Italia, anche se il dato può dipendere dal ridotto campione statistico. Nel complesso si prevede – per i Comuni che hanno fornito il dato di espansione - la messa a dimora in tre anni di quasi 20'000 alberi su una dotazione arborea attuale di quasi 230'000 in 18 Comuni con una popolazione di circa 730'000 abitanti.

Figura 5: previsione di azioni di incremento ed espansione per tre gruppi di aree verdi



## Spesa per la gestione del verde pubblico

I dati raccolti consentono per la prima volta di inquadrare a livello nazionale la spesa ordinaria sostenuta da parte delle amministrazioni locali per la gestione e la manutenzione delle aree verdi andando ad individuare anche i trend di aumento della spesa nel triennio 2023/2025.

La spesa media per abitante<sup>1</sup> è pari a quasi 15€/anno con una significativa differenza tra i comuni con o senza turismo, dovuta sia all'effetto parzialmente distorsivo del parametro per abitante (residente) e per la probabile maggiore cura del verde pubblico in funzione dell'accoglienza turistica e del decoro urbano

<sup>1</sup> Solo 2 comuni su 34 partecipanti all'indagine non hanno fornito un dato di spesa complessiva per la gestione delle aree verdi.

richiesto a luoghi di villeggiatura. Analizzando il costo totale per i soli comuni senza turismo il costo medio annuo risulta pari a quasi 10€/ab, pari a 0,80€ mensile per abitante.

Se invece si analizza la spesa corrente in funzione delle diverse modalità di gestione risulta evidente un importo decisamente inferiore per la gestione diretta (quasi 5€/ab) e sensibilmente superiore per la gestione affidata a società in-house, anche se il dato medio potrebbe dipendere – in entrambe le casistiche - dal basso numero di comuni casi analizzati. La gestione in appalto o mista (in appalto e parzialmente in proprio o tramite società in-house) risulta la forma prevalente con un costo variabile tra gli 11-15€/ab anno. Nel caso della gestione diretta il costo medio è circa 1/3 di quello risultante per le altre tipologie di gestione e questo indica una probabile mancata contabilizzazione di tutti i costi sostenuti dalle amministrazioni locali.

Figura 6: Costo complessivo per la gestione del verde pubblico, comuni turistici e non turistici

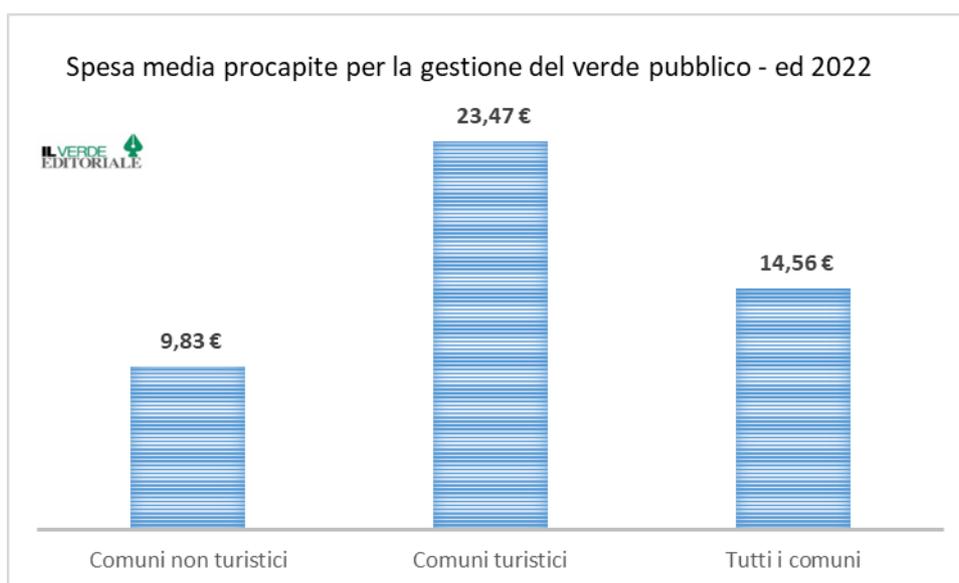
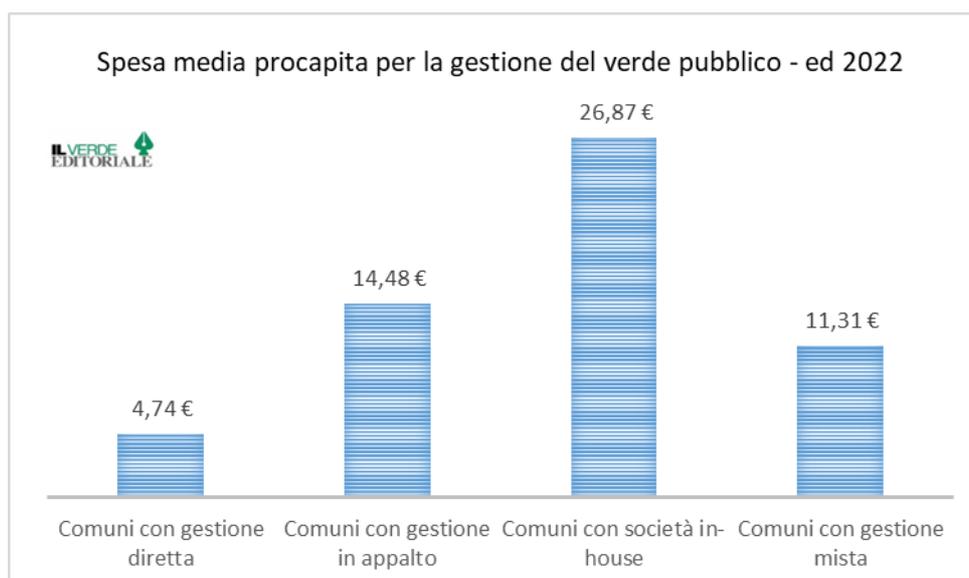


Figura 7: Costo complessivo per la gestione del verde pubblico, distinto per tipo di affidamento della gestione



## Prima indagine nazionale sui costi di gestione del verde pubblico

Durante l'indagine è stato chiesto ai comuni di stimare la quota di spesa annua impegnata per la gestione dei tre gruppi di aree verdi definite in precedenza; nelle elaborazioni di questi costi di dettaglio è stata esclusa la gestione diretta per i valori anomali dei risultati ottenuti su soli due campioni. La quota maggiore della spesa viene assorbita per la manutenzione dei tappeti erbosi, mentre i costi per la manutenzione di aiuole e del patrimonio arboreo sono percentualmente simili.

L'elaborazione per tipo di gestione e per gruppo di area mostra tuttora una estrema variabilità per il costo di gestione del gruppo 1 (aiuole) con un valore medio tendenziale prossimo ai 4€/m<sup>2</sup>, mentre risulta notevolmente più uniforme il costo per metro quadro di gestione dei tappeti erbosi (gruppo 2) pari a circa 0,42 €/ m<sup>2</sup>. Nel caso del patrimonio arboreo, la spesa annua media di gestione è di poco superiore ai 18€/pianta e appare abbastanza uniforme a seconda delle diverse modalità di gestione.

Figura 8: Costo complessivo per la gestione del verde pubblico, suddiviso per tre gruppi di impiego

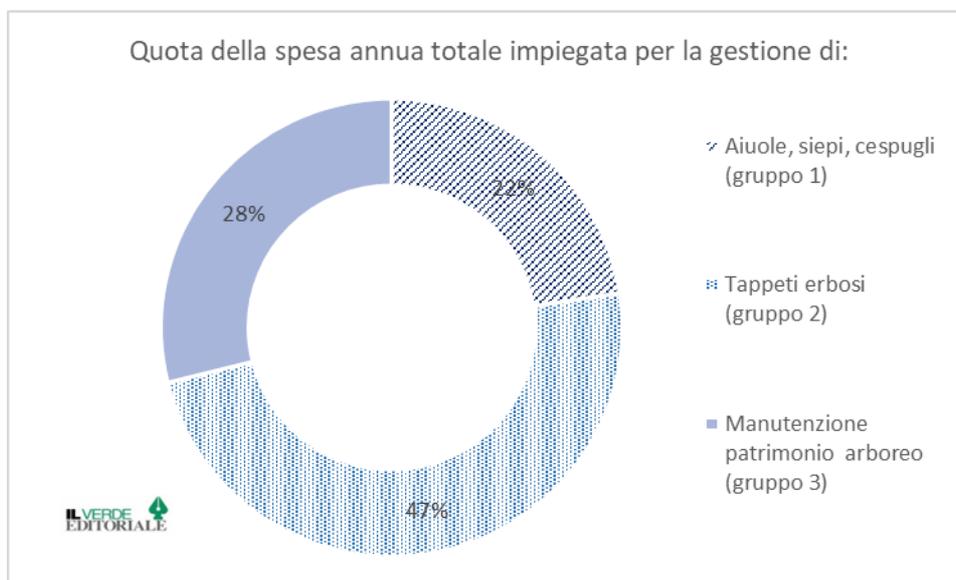
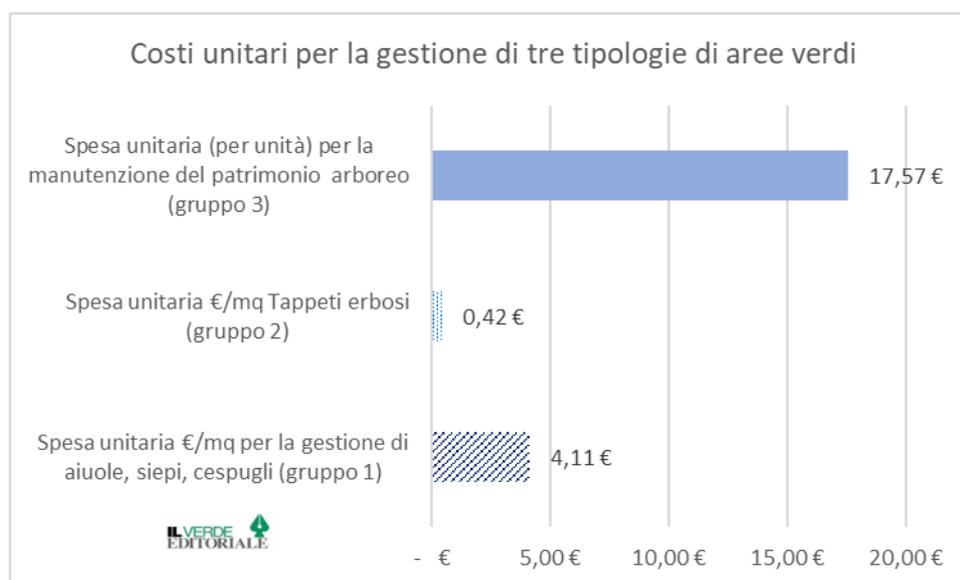


Figura 9: Costo complessivo per la gestione del verde pubblico, distinto per gruppi di verde pubblico

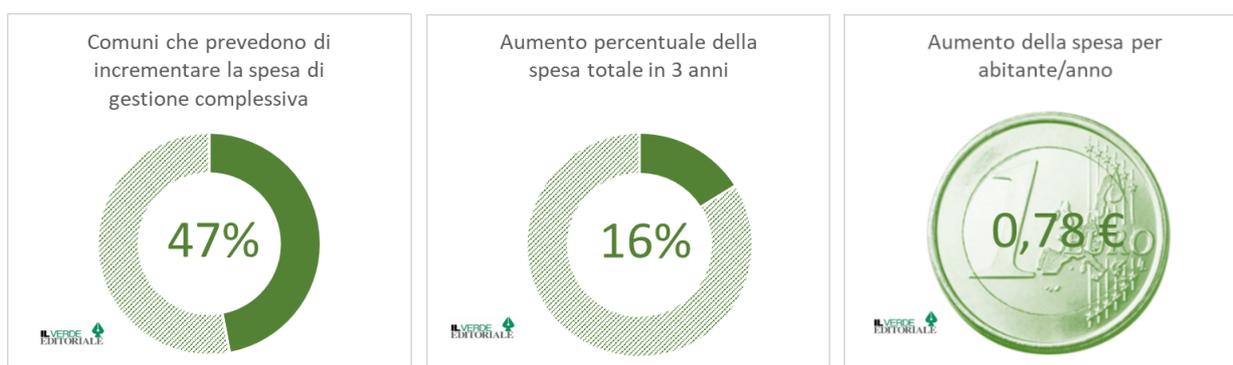


## Trend di gestione della spesa all'anno 2025

Nell'acquisizione delle informazioni è stato chiesto alle amministrazioni di stimare eventuali incrementi di spesa nel prossimo triennio, focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti:

- gestione complessiva del verde pubblico,
- incremento del patrimonio arboreo e
- migliorata gestione della risorsa idrica per l'irrigazione.

Per quanto riguarda la gestione complessiva del verde pubblico quasi il 50% dei comuni prevede di incrementare la spesa di gestione complessiva con un importo pari al 16% in tre anni. Si tratterebbe quindi di un incremento annuo pari a quasi 0,80€ per abitante, considerando una spesa media attuale di quasi 15€ procapite.



Per quanto riguarda la gestione del patrimonio arboreo 8 comuni su 10 prevedono di incrementare o sostituire il numero di alberi attualmente presente, che ricordiamo essere pari a 1,9 per ha; la percentuale di incremento o sostituzione prevista dal campione intervistato è pari al 13% in tre anni; se tale trend fosse confermato si otterrebbe un raddoppio o sostituzione del parco arboreo entro il 2040 circa.

Per quanto riguarda interventi per la gestione della risorsa idrica solo un comune su tre prevede di investire per interventi di miglioria, con percentuali di incremento della spesa analoghi a quelli della gestione complessiva del verde pubblico.

Alla luce di tali risposte, seppure solo tendenziali, emerge chiaramente come vi sia una notevole attenzione al parco arboreo da parte delle amministrazioni dei comuni.

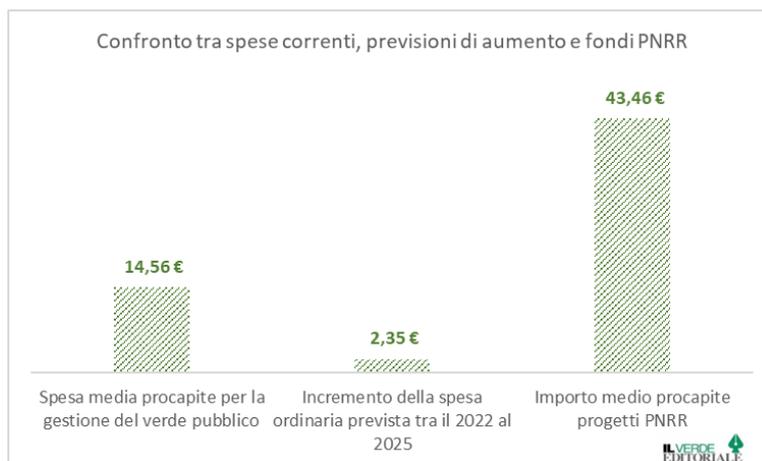


## Prima indagine nazionale sui costi di gestione del verde pubblico

Una domanda specifica ha voluto inoltre fare emergere l'elaborazione - da parte dei comuni - di progetti per i quali sono stati richiesti finanziamenti mediante il PNRR, fondi regionali o altri fondi reperiti dalle amministrazioni. Il 44% dei comuni ha fatto richiesta per finanziamenti, ricorrendo in almeno 2 casi su 3 ai finanziamenti del PNRR.

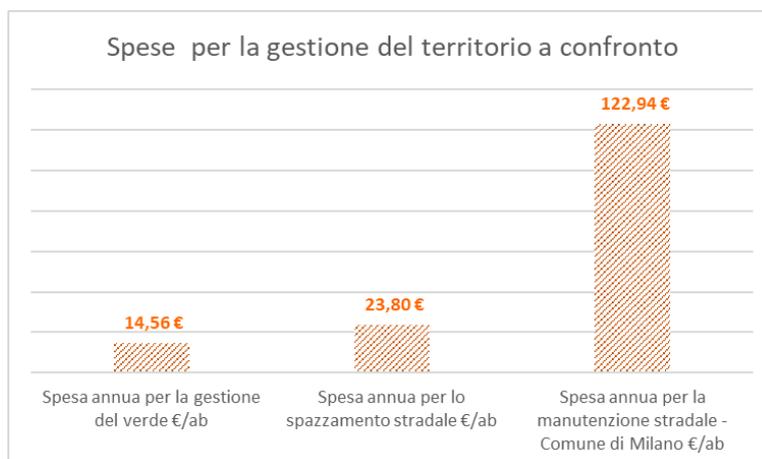
Le informazioni sull'entità dei finanziamenti richiesti nell'ambito del PNRR, dato disponibile soltanto per 7 casi consente di quantificare in ca 44€ l'importo procapite, un valore triplo rispetto alla spesa ordinaria sostenuta dai comuni campionati in questa indagine ad indicazione dell'intenzione di usufruire di risorse straordinarie che coprono 3 anni di spese correnti per il settore del verde pubblico.

Figura 10: Costo complessivo per la gestione del verde pubblico, incremento previsto e fondi PNRR



I dati medi annui ottenuti dall'indagine Acer 2022 vengono infine messi a confronto con altre tipologie di servizi pubblici tipici degli ambiti urbani quali il servizio di spazzamento strade<sup>2</sup> ed il costo complessivo di mantenimento e manutenzione delle strade di una grande città quale Milano<sup>3</sup>. Il confronto mostra chiaramente che l'impegno di spesa (parametrato in funzione degli abitanti residenti) per la gestione del verde risulta pari al 50% circa di quello medio per lo spazzamento stradale e di un ordine di grandezza inferiore a quello tipico della manutenzione stradale.

Figura 11: Costo complessivo per la gestione del verde pubblico, incremento previsto e fondi PNRR



<sup>2</sup> Fonte: Rapporto ISPRA 2022.

<sup>3</sup> Fonte: Openpolis <https://www.openpolis.it/spese-per-viabilita-e-infrastrutture-stradali-nei-comuni/>; 1.2.2023

## Ringraziamenti

Questa prima edizione dell'indagine Nazionale sui costi di gestione del verde pubblico non sarebbe stata possibile senza la collaborazione fattiva da parte di 34 amministrazioni comunali, i cui tecnici si sono prodigati per sintetizzare dati ed informazioni riguardanti il servizio da loro gestito. Si coglie l'occasione per ringraziare le Amministrazioni, gli Assessorati e gli Uffici che seguono il verde urbano dei seguenti Comuni elencati in ordine Alfabetico:

- Comune di Abbiategrasso
- Comune di Affi
- Comune di Basiglio
- Comune di Borgo Valbelluna
- Comune di Buggiano
- Comune di Casalecchio di Reno
- Comune di Castel Maggiore
- Comune di Celle Ligure
- Comune di Cervicati
- Comune di Cesano Boscone
- Comune di Collegno
- Comune di Cologno Monzese
- Comune di Dalmine
- Comune di Faenza
- Comune di Ferrara
- Comune di Figline e Incisa Valdarno
- Comune di Galliate
- Comune di Inzago
- Comune di Lanuvio
- Comune di Marchirolo
- Comune di Melzo
- Comune di Novi Ligure
- Comune di Pontirolo Nuovo
- Comune di Ravenna
- Comune di Riccione
- Comune di Rimini
- Comune di San Cesario sul Panaro
- Comune di Senigallia
- Comune di Tavagnacco
- Comune di Termoli
- Comune di Tione di Trento
- Comune di Torino
- Comune di Tortoreto
- Comune di Trento

© Acer, Il Verde Editoriale; 2-2023, Milano